

Codice A1813C

D.D. 30 novembre 2023, n. 2955

Autorizzazione idraulica n. 105/2023. Realizzazione di scogliera sul torrente Chiamogna in strada delle Rocchette in comune di Bricherasio (PMO 24.01 10.14).



ATTO DD 2955/A1813C/2023

DEL 30/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 105/2023. Realizzazione di scogliera sul torrente Chiamogna in strada delle Rocchette in comune di Bricherasio (PMO 24.01 10.14)

Con nota prot. n. 10.070 del 20/09/2023, pervenuta in data 21/09/2023 prot. n. 40032/A1813C, il comune di Bricherasio ha presentato la richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di una scogliera sul torrente Chiamogna in strada delle Rocchette, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa redatti dall'Ing. Gianluca Odetto con studio in Loranze.

L'intervento richiesto consiste nella realizzazione di una scogliera di sottoscarpa in sponda sinistra orografica del torrente Chiamogna in massi di cava posati a secco per una lunghezza di circa 8 m, previo scavo a sezione obbligata e successivo rinterro. L'opera avrà uno spessore pari ad 80 cm in testa e 110 cm alla base per un'altezza complessiva pari a 200 cm.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e ha avviato il procedimento con nota prot. n. 42507 del 06/10/2023.

In data 06/10/2023 con nota prot. n. 42508/A1813C è stato richiesto al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità degli interventi in oggetto con gli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e della D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011. In data 10/11/2023 con nota prot. n. 158397 (pervenuto in data 10/11/2023 prot. n. 48295/A1813C) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere favorevole con prescrizioni allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il Regolamento Regionale n. 10/R/2022;
- visto l'art. 12 della L.R. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13275 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bricherasio ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati di progetto allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;
- b. dovranno essere eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di protezione spondale, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
- c. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- d. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- f. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici e dovranno essere adottate all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- g. il richiedente dovrà comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- h. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di anni 2, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;
- i. i lavori saranno realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità di questo settore in ordine alla

stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

- j. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- k. la scogliera dovrà essere realizzata impiegando massi di cava di volume non inferiore a m³ 0,30 e di peso superiore a kg 800, disposti secondo la sagoma di progetto;
- l. il soggetto autorizzato dovrà inoltre attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006 con nota prot. del 10/11/2023 n. 158397 (pervenuto in data 10/11/2023 prot. n. 48295/A1813C), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 42508/A1813C del 06/10/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori
Loris Martina
Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Struttura SA03-1

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

E, p.c. Al Comune di Bricherasio
Servizi Tecnici
bricherasio@pcert.it

OGGETTO: Autorizzazione idraulica per lavori di realizzazione di scogliera sul torrente Chiamogna in strada delle Rocchette. Parere di competenza ai sensi della LR 37/2006

Con riferimento alla Vostra richiesta di parere pari oggetto dell'8/11/2023, visionati gli elaborati presentati, si rileva che i lavori in alveo consistono, lungo la sponda sinistra del torrente Chiamogna, nella realizzazione di una scogliera di sottoscarpa in massi di cava posati a secco per una lunghezza di circa 8 m, previo scavo a sezione obbligata, rinterro e trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta, avente uno spessore pari ad 80 cm in testa e 110 cm alla base per un'altezza complessiva pari a 200 cm;

Atteso che nella Relazione tecnica non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. si ritiene che per rendere compatibili i lavori previsti con la salvaguardia dell'ambiente acquatico sia necessario introdurre le seguenti prescrizioni:

. il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

1/2



- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- ove compatibile dal punto di vista idraulico, al fine di migliorare la funzionalità fluviale della scogliera in argomento si richiede che i vuoti tra i massi siano intasati con terra agraria al fine di consentire la spontanea colonizzazione di specie erbacee e arbustive che contribuiranno a migliorare la funzionalità della difesa e del corpo idrico;
- gli eventuali decespugliamenti e diradamenti della vegetazione di sponda funzionali alla realizzazione della scogliera, dovranno riguardare esclusivamente le specie alloctone, per la cui gestione e smaltimento si richiamano le procedure identificate dalle Black lists regionali (rinvenibili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>)
- al termine dei lavori si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari;

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elena Di Bella